

INFORMATORE

della Parrocchia "S. Giorgio Martire" di Casorezzo (MI)
Tel. 02.90296952 - www.parrochiacasorezzo.com



GENNAIO - FEBBRAIO 2024

Editoriale



Dopo gli auguri natalizi, all'inizio del nuovo anno 2024, ci siamo scambiati gli auguri nei modi più vari. Abbiamo assistito dai media ai tanti resoconti dei fatti più eclatanti del 2023: c'era poco da gioire. Le cronache negative prevalgono: sono quelle che hanno creato più scalpore e attenzione. Quelle positive, come sempre, fanno meno notizia. Nel messaggio natalizio Papa Francesco ha ricordato: «*Quante stragi di innocenti nel mondo: nel grembo materno, nelle rotte dei disperati in cerca di speranza, nelle vite di tanti bambini la cui infanzia è devastata dalle guerre. Sono i piccoli Gesù di oggi... Ecco perché «dire «sì» al Principe della pace significa dire «no» alla guerra, e questo con coraggio: dire «no» alla guerra, a ogni guerra, alla logica stessa della guerra, viaggio senza meta, sconfitta senza vincitori, follia senza scuse».*

Nel messaggio poi, per la giornata del primo gennaio dedicato dalla Chiesa alla pace, papa Francesco affronta il tema delle tecnologie digitali basate sull'intelligenza artificiale: ci esorta ad essere consapevoli delle potenzialità, ma anche dei rischi. Denuncia il 'paradigma tecnocratico', cioè l'uso spregiudicato della tecnologia, esclusivamente governato dalla brama di profitto e da interessi di parte. «*Se è l'unica regola che governa l'intelligenza artificiale, questo finirà per causare danni collaterali inauditi: disuguaglianze, ingiustizie, tensioni conflitti. Pertanto, le sfide che pone l'intelligenza artificiale sono tecniche, ma anche antropologiche, educative, sociali e politiche*». Fa tre esempi: «*Ciò che più ci spaventa è l'uso delle intelligenze artificiali ai fini della guerra. Oltre ad essere sempre più sofisticate e distruttive, queste tolgono la responsabilità umana dalla scena della battaglia. In definitiva, nessuno preme il grilletto o fa cadere la bomba, solo un algoritmo*». Ma l'intelligenza artificiale ha aggiunto il papa, «*può anche minacciare la giustizia sociale. Nel mondo del lavoro, ad esempio, le 'macchine della conoscenza' e la robotica stanno eliminando sempre più posti di lavoro, con un forte aumento della povertà*». Infine «*per quanto riguarda l'informazione, ci sono nuovi modi per distorcere deliberatamente le parole e le immagini, per disinformare e manipolare, e questi seriamente mettono in*



pericolo l'ordine civile e il governo democratico». Diventa dunque centrale l'educazione. «*Formare coloro che progettano gli algoritmi e le tecnologie digitali affinché siano essi stessi più responsabili; poi educare tutti, soprattutto i giovani, a usare le nuove tecnologie in modo consapevole e al pensiero critico rispetto al loro impatto, soprattutto sui poveri e sull'ambiente*». Se ci prendessimo il tempo per leggere tutto il messaggio e magari discuterne avremmo da guadagnarci. Riprendendo il "problema delle molte mani" Francesco stabilisce uno stretto legame tra chi realizza e chi usa l'intelligenza artificiale, ponendo su entrambi gli attori la necessità di essere

guidati da un'etica che le macchine non possiedono. In quest'ottica, Francesco allarga il campo, auspicando che «*se l'intelligenza artificiale fosse utilizzata per promuovere lo sviluppo umano integrale, potrebbe introdurre importanti innovazioni nell'agricoltura, nell'istruzione e nella cultura, un miglioramento del livello di vita di intere nazioni e popoli, la crescita della fraternità umana e dell'amicizia: sociale*».

Si tratta di un drastico capovolgimento di prospettiva, in netta contrapposizione rispetto a chi vede nell'intelligenza artificiale un potenziale nemico e non una grande opportunità di crescita e di sviluppo. In questo senso è necessario riflettere sulle sue conclusioni: «*la mia preghiera all'inizio del nuovo anno è che il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti*». Torna in primo piano il tema della guerra e della pace, riprendendo il titolo della lettera che auspica un'intelligenza artificiale "etica" e "per la pace: un aggettivo e una finalità che suonano in noi come un'esortazione carica di grande energia. Preghiamo dunque ed educiamoci a una visione di pace: è un compito che si fa sempre più urgente perché la scienza e le nuove capacità acquisite portino a un vero progresso. Il progresso è tale se messo a servizio delle persone senza lasciare indietro nessuno.

Auguri di buon anno nel progredire del bene per tutti!

Don Eugenio



Calendario

Gennaio - Febbraio

NB: altre notizie o correzioni verranno comunicate di volta in volta negli avvisi domenicali.

GENNAIO 2024

LUNEDÌ 8

Riprendono gli incontri di catechismo secondo le indicazioni delle catechiste e catechisti.

MARTEDÌ 9

Ore 20.30: S. Rosario nella cappellina dell'oratorio.
Ore 21: Consiglio dell'oratorio.

MERCOLEDÌ 10

Ore 21: ci sarà l'incontro con le catechiste dell'iniziazione cristiana in oratorio.

VENERDÌ 12

Ore 21: Nella sala mons. Quadri: nono incontro per le coppie che si preparano al sacramento del matrimonio.

LUNEDÌ 15

Ore 21: riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale all'oratorio.

GIOVEDÌ 18

Inizia la SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI: si farà una particolare preghiera durante le S. Messe.



Una lunga settimana che inizia domenica 21 gennaio 2024 e termina il 31 gennaio, nella memoria di san Giovanni Bosco, in cui riflettere sulla nostra capacità di educare le giovani generazioni e avere cura degli educatori delle nostre comunità. Proponiamo di sviluppare il tema della "diocesanità", lasciandoci orientare da 10 parole che ci aiutano a generare un senso di appartenenza ecclesiale nei più giovani. Nella forma di un laboratorio da costruire negli oratori

possiamo pensare insieme a come "essere Chiesa" con e per i ragazzi e le ragazze che crescono con noi. Il momento centrale della Settimana dell'educazione sarà la Messa degli oratori che celebreremo in Duomo la sera di venerdì 26 gennaio 2024. Gli educatori potranno essere accompagnati nella preghiera e riflessione personale con il nuovo libretto "Essere Chiesa - Educatori alla scuola del Sinodo".

SABATO 27

Comunicheremo il programma dopo le riunioni dei vari Consigli.

DOMENICA 28: S. FAMIGLIA DI GESÙ MARIA E GIUSEPPE

Ore 10.30: S. Messa per tutte le famiglie invitate a stare in chiesa insieme.

Ore 15: Adorazione Eucaristica guidata.

Festa della Famiglia e Giornata per la vita 2024

ANIMATI DA INVINCIBILE SPERANZA

28 gennaio	Festa della Famiglia Animati da invincibile speranza. Dalla famiglia cristiana un invito alla gioia per tutti
3 febbraio	Convegno Anania Orizzonti di speranza. La profezia dell'accoglienza Dalle ore 9 alle 13 presso la sede di Caritas Ambrosiana, via San Bernardino 4, Milano
4 febbraio	46ª Giornata nazionale per la vita «La forza della vita ci sorprende» «Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?» (Mt 6,26)

www.chiesadimilano.it/famiglia

Per informazioni: Servizio per la Famiglia - Piazza Fontana, 2 - 20123 Milano
Tel. 02 85 36 261 - Serviziobenedicenti@chiesadimilano.it

VENERDÌ 2: PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Ore 8.30: S. Messa con il rito della luce e la benedizione delle candele. Segue adorazione eucaristica del primo venerdì del mese.

SABATO 3: SAN BIAGIO

NB: Al termine della S. Messa delle 18: benedizione dei pani e della gola in onore di S. Biagio.

DOMENICA 4: 46A GIORNATA PER LA VITA

Ore 10.30: S. Messa nella ricorderemo i bambini che sono stati battezzati nel 2023. In chiesa troverete le primule per iniziativa del Centro Aiuto alla Vita: le offerte che raccoglieremo saranno devolute per il PROGETTO SÌ ALLA VITA.

LUNEDÌ 5

Ore 8.30: S. Messa con il suffragio dei defunti del mese di gennaio.

SABATO 10

Ore 18: S. Messa prefestiva con la presenza delle coppie che concludono l'itinerario di preparazione al sacramento del matrimonio.

DOMENICA 11:**GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

Verranno ricordati nella preghiera tutti gli ammalati e in particolare quelli della parrocchia.

Ore 15: adorazione Eucaristica guidata.

SABATO 17

Iniziative di carnevale che verranno comunicate.

DOMENICA 18: I DI QUARESIMA (IMPOSIZIONI DELLE CENERI)

I ragazzi delle elementari sono attesi **alle 10.15** in oratorio

per la prima parte della messa. Dopo le SS. Messe concluderemo con il rito dell'imposizione delle ceneri. I ragazzi che si impegneranno nella preghiera quotidiana in famiglia potranno ritirare il sussidio che si troverà in fondo alla chiesa. Gli adulti potranno ritirare il libretto per la preghiera quotidiana.

VENERDÌ 23

Ore 8.30: Via Crucis per tutti.

Ore 16.30: Via Crucis per i ragazzi all'uscita da scuola.

Ore 20.45: Via Crucis per tutti.

DOMENICA 25: II DI QUARESIMA

I ragazzi delle elementari sono attesi **alle 10.15** in oratorio per la prima parte della messa.

MERCOLEDÌ 28

Ore 16.30: prove della prima confessione.

VENERDÌ 1

Ore 8.30: Via Crucis per tutti.

Ore 16.30: Via Crucis per i ragazzi all'uscita da scuola.

Ore 20.45: Via Crucis per tutti.

SABATO 2

Ore 17: adorazione Eucaristica guidata.

DOMENICA 3: III DI QUARESIMA

I ragazzi delle elementari sono attesi **alle 10.15** in oratorio per la prima parte della messa.

Ore 15: Celebrazione della PRIMA CONFESSIONE per i bambini di quarta.

LUNEDÌ 4

Ore 20.30: S. Messa con l'ufficio per i defunti del mese di febbraio.



Questo mese ricordiamo

MARTEDÌ 9

Ore 8.30:

MERCOLEDÌ 10

Ore 8.30: Famiglie Pigazzi e Mainini

GIOVEDÌ 11

Ore 8.30:

VENERDÌ 12

Ore 8.30:

SABATO 13

Ore 18: Corsi Carolina, Fazzini Amedeo e Domenica; Bianchi Maurizio ed Enrico; Crespi Giuseppina e Bianchi Dante e Bruno; Gornati Elza e Fazzini Domenico; Stefanetti GianErnesto, Bertani Vincenzina e genitori.

DOMENICA 14

Ore 8.30:

Ore 18: Proverbio Fiorangela + Colombo Luciano e Platti Maria

LUNEDÌ 15

Ore 8.30: Bossi Lella

MARTEDÌ 16

Ore 8.30:

MERCOLEDÌ 17

Ore 8.30: Borsani Ferdinando, Dell'Acqua Enzo, Almasio Giovanni e Maria

GIOVEDÌ 18

Ore 8.30: (legato) Gornati Ernesto e Cassani Flora

VENERDÌ 19

Ore 8.30: Madernini Palma Elena e Parolin

SABATO 20

Ore 18: Proverbio Fiorangela e defunti leva 1935 + Morlacchi Riccardo e

Gornati Giuseppina

DOMENICA 21

Ore 8.30:

Ore 18:

LUNEDÌ 22

Ore 8.30:

MARTEDÌ 23

Ore 8.30:

MERCOLEDÌ 24

Ore 8.30:

GIOVEDÌ 25

Ore 8.30:

VENERDÌ 26

Ore 8.30: Clementoni Antonia

SABATO 27

Ore 18: Tonella Virgilio, Garavaglia Giuseppina, Pincirolì Tarcisio e Tunesi Carla + Defunti leva 1956 + Cattaneo Pinuccio

DOMENICA 28

Ore 8.30:

Ore 18: per le nostre Famiglie

LUNEDÌ 29

Ore 8.30:

MARTEDÌ 30

Ore 8.30:

MERCOLEDÌ 31

Ore 8.30:

FEBBRAIO

GIOVEDÌ 1

Ore 8.30:

VENERDÌ 2

Ore 8.30:

SABATO 3

Ore 18: Del Toro Franco + Gornati Francesco e Invernizzi Franco + Morlacchi Carlo, Morlacchi Pasquale e Cova Paola

DOMENICA 4

Ore 8.30:

Ore 18:

LUNEDÌ 5

Ore 8.30:

MARTEDÌ 6

Ore 8.30:

MERCOLEDÌ 7

Ore 8.30: (legato) Griner Arturo e Cavalli Adele

GIOVEDÌ 8

Ore 8.30:

VENERDÌ 9

Ore 8.30:

SABATO 10

Ore 18: Ticozzi Francesco e famiglia, Spreafico Isacco

DOMENICA 11

Ore 8.30:

Ore 18: secondo l'intenzione dell'offerente + per gli ammalati

LUNEDÌ 12

Ore 8.30:

MARTEDÌ 13

Ore 8.30:

MERCOLEDÌ 14

Ore 8.30:

GIOVEDÌ 15

Ore 8.30:

VENERDÌ 16

Ore 8.30:

SABATO 17

Ore 18:

DOMENICA 18

Ore 8.30:

Ore 18:

LUNEDÌ 19

Ore 8.30: Borsani Ferdinando, Dell'Acqua Enzo, Almasio Giovanni e Maria

MARTEDÌ 20

Ore 8.30:

MERCOLEDÌ 21

Ore 8.30:

GIOVEDÌ 22

Ore 8.30:

VENERDÌ 23

Ore 8.30: VIA CRUCIS

SABATO 24

Ore 18:

DOMENICA 25

Ore 8.30:

Ore 18:

LUNEDÌ 26

Ore 8.30:

MARTEDÌ 27

Ore 18:

MERCOLEDÌ 28

Ore 8.30:

GIOVEDÌ 29

Ore 8.30:

RINATI IN CRISTO

28. Gornati Colombo Marco

OFFERTE STRAORDINARIE

Offerte per funerali € 1.430

Per i battesimi € 170

Nella giornata missionaria mondiale € 845 (dati alle Pontificie Opere Missionarie € 350; a padre Damiano del Libano € 150; a padre Peter rientrato in Bangladesh € 345)

Offerte natalizie dalle 273 buste € 8.340 + 2 contributi di 2000 euro **GRAZIE!**

NELLA CASA DEL PADRE

28. Proverbio Fiorangela (88 anni)
29. Secchi Bruno (77 anni)
30. Roveda Luigia (91 anni)
31. Corcelli Giuseppe (80 anni)
32. Borgonovo Milena (94 anni)
33. Colombo Vincenzo (72 anni)
34. Liberti Maria (96 anni)
35. Gornati Emilio (79 anni)
36. Artusi Giovanni (91 anni)
37. Garavaglia Giancarla (80 anni)
38. Gornati Silvano (65 anni)
39. Bonucci Gabriele (69 anni)
40. Castiglioni Giancarlo (76 anni)

Lettera aperta di Fra Marcello Longhi

(Presidente Opera San Francesco di Milano)

Il giorno 21 dicembre sono stato all'O.S.F di Milano a portare il ricavato (in offerta libera) delle 4 visioni del film IL CIGNO, e il ricavato della vendita delle USB e Dvd. Il totale è stato di 3.830,00 euro. Fra Marcello mi ha lasciato alcune righe di ringraziamento per tutti quanti.

Carlo Tubaro

Carissimi attori, attrici, regista, e tutti coloro della comunità di Casorezzo, che hanno collaborato e lavorato per la realizzazione del film IL CIGNO STORIA DI FRANCESCO... anche chi, solo per curiosità e/o solidarietà si è unito a questo prezioso progetto: vi ringrazio dal profondo del cuore, per tutta la vostra passione, la vostra fatica e la vostra sensibilità. Mi avete entusiasmato ed emozionato.

Vi auguro un buon Natale di Gesù.

Milano 21 dicembre 2023

Fra Marcello



PER IL NUOVO ORATORIO

Ricordiamo che è sempre possibile l'acquisto dei mattoni rivolgendosi al parroco oppure effettuare direttamente i bonifici (una tantum o permanenti) alle seguenti coordinate:

L'IBAN SUL QUALE FARE I VERSAMENTI E' IL SEGUENTE:

BANCO BPM IBAN IT 81 T 05034 32790 00000014485

intestato a Parrocchia San Giorgio Casorezzo

Ringraziamo i famigliari dei defunti che chiedono di sostituire ai fiori una offerta per il nuovo oratorio in memoria dei propri cari. È un modo utile per dimostrare la propria partecipazione al loro dolore e, nello stesso tempo, di sostenere un'opera che serve a tutta la comunità.

Rendiamo noto che per 20 anni dovremo pagare un mutuo con rate mensili di €. 3.300.

Dalla distribuzione delle caldarroste grazie ai volontari giovani e adulti	€. 898
Bonifico da Gornati Giovanni e Zaniboni Marta	€. 150
1 mattone in memoria di Proverbio Fiorangela (da Luisa e Grazia)	€. 50
1 mattone in memoria dei defunti della leva 1960	€. 50
1 mattone in memoria da Danilo e Silvana	€. 50
1 mattone da NN	€. 50
2 mattoni da NN	€. 100
1 mattone in memoria di Castiglioni Giancarlo (dalla Leva 1947)	€. 50

*Insieme a Gesù...per far
crescere la nostra*





Preghiera all'Immacolata (8 dicembre 2023)

Atto di venerazione alla Madonna in Piazza di Spagna in occasione della Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Vergine Santa e Immacolata, a Te, che sei l'onore del nostro popolo e la custode premurosa delle nostre città, ci rivolgiamo con confidenza e amore.

Tu sei la Tutta Bella, o Maria! Il peccato non è in Te.

Suscita in tutti noi un rinnovato desiderio di santità: nella nostra parola rifulga lo splendore della verità, nelle nostre opere risuoni il canto della carità, nel nostro corpo e nel nostro cuore abitino purezza e castità, nella nostra vita si renda presente tutta la bellezza del Vangelo.

Tu sei la Tutta Bella, o Maria! La Parola di Dio in Te si è fatta carne. Aiutaci a rimanere in ascolto attento della voce del Signore: il grido dei poveri non ci lasci mai indifferenti, la sofferenza dei malati e di chi è nel bisogno non ci trovi distratti, la solitudine degli anziani e la fragilità dei bambini ci commuovano, ogni vita umana sia da tutti noi sempre amata e venerata.

Tu sei la Tutta Bella, o Maria! In Te è la gioia piena della vita beata con Dio.

Fa' che non smarriamo il significato del nostro cammino terreno: la luce gentile della fede illumini i nostri giorni, la forza consolante della speranza orienti i nostri passi, il calore contagioso dell'amore animi il nostro cuore, gli occhi di noi tutti rimangano ben fissi là, in Dio, dove è la vera gioia.

Tu sei la Tutta Bella, o Maria! Ascolta la nostra preghiera, esaudisci la nostra supplica: sia in noi la bellezza dell'amore misericordioso di Dio in Gesù, sia questa divina bellezza a salvare noi, la nostra città, il mondo intero. Amen.





Il Presepe compie 800 anni



Era il Natale 1223 quando Francesco D'Assisi ebbe il desiderio e l'intuizione di ricreare la scena di Betlemme dopo un suo viaggio nella terra palestinese. Come lo è stato per Francesco, anche per ogni uomo e ogni donna c'è bisogno di segni: alcuni risultano ormai incomprensibili, molti altri per la loro semplicità e immediatezza hanno ancora un'efficacia nel testimoniare la propria FEDE, testimoniare un'identità nazionale, una tradizione aperta al bello e all'universale, al lavoro, alla creatività, tra questi il PRESEPE! Peccato che qualche malintenzionato, o qualche "annoiato", si diverta anche per dispetto e/o pazzia a distruggere certe tradizioni, condito da qualche critico che considera il presepe irrispettoso delle religioni degli immigrati o altri che, considerando la nostra nazione laica, reputa che non si dovrebbero conservare questi elementi identitari a carattere religioso... (come se dovessimo smettere di leggere l'Odissea o l'Illiade, perché parlano di Dei antichi, solo perché oggi



“quasi” o nessuno è più pagano). Non è così, il PRESEPE non solo è una tradizione made in Italy, una passione artistica, o un rievocare la nascita di GESÙ, esso ci ricorda i valori universali di AMORE, COMPASSIONE e UMILTÀ. A prescindere della propria fede religiosa, in un mondo sempre più complesso, questi valori sono ancora più significativi. Attraverso il PRESEPE e nelle rievocazioni siamo invitati a condividere GIOIA, ACCOGLIENZA, SPERANZA, e MISSIONE con coloro che ci circondano nella nostra quotidianità. Auguri caro Presepe, altri 800 di questi anni.

Carlo T.

**"Il Dio dell'Avvento è Colui
che colma le valli,
spiana le montagne,
fa fiorire il DESERTO,
mette insieme il leone e
l'AGNELLO. Questo tempo
è come un'OASI che
ristora, rigenera e
sospinge su una via
che sa attraversare anche
il deserto di una vita
disorientata e riporta nella
giusta direzione.
Nulla è impossibile a Dio!"**





PILLOLA SPIRITUALE: Il Silenzio

Celebrare è pregare; celebrare e pregare insieme. Ogni celebrazione liturgica comporta per ciò stesso una duplice relazione, da assumere e da vivere consapevolmente: la relazione con Dio, cui si rivolge la preghiera; la relazione con gli altri, insieme ai quali si prega.

Ma non si entra in contatto con Dio come con le altre persone di questo mondo. Il modo normale di prendere contatto con gli altri è la parola; il modo necessario per prendere contatto con Dio è il Silenzio.

La presenza degli altri si impone dal di fuori.

La presenza di Dio non ci si impone dal di fuori; rimane sempre una realtà nascosta, accessibile soltanto dal di dentro di noi stessi.

Il silenzio è la via obbligata per entrare in noi stessi e renderci disponibili all'incontro con il mistero di Dio. Per incontrare Dio nella preghiera, in un certo senso, bisogna portarsi al limite di noi stessi: come sulla soglia che separa il mondo di tutte le cose create dal Creatore di tutte le cose. Questo limite di noi stessi non sta a fior di pelle, ma sta dentro di noi: a livello del cuore, della mente, della coscienza.



La scuola dell'infanzia si racconta...

Nell'aria tiepida e scintillante di dicembre, la nostra Scuola dell'Infanzia ha vissuto un'esperienza magica gra-

prio toccato il cuore! La sala si è riempita di emozione, lacrime di gioia, risate, sorrisi e applausi mentre i bam-

nostro cammino fatto di impegno, fatiche, soddisfazioni e gioie.

È stata un'occasione per riunire la



zie alla festa del S. Natale organizzata con amore dai piccoli cuori dei nostri bambini. Una festa organizzata per celebrare la nascita di Gesù e per diffondere la gioia del S. Natale. La stessa gioia ed entusiasmo che hanno pervaso l'intera scuola mentre i bambini si preparavano a celebrare il significato profondo di questo momento speciale, dall'Avvento alla nascita di Gesù. Tutto il nostro percorso ha avuto, poi, concretezza nel giorno della rappresentazione tenutasi nel salone dell'oratorio il giovedì 21 Dicembre. La festa ha preso vita con un commovente spettacolo che ha coinvolto tutti i bambini della scuola: ben vestiti per l'occasione con coroncine e luci alla mano ci hanno trasportato in un viaggio attraverso il tempo, narrando la storia della nascita di Gesù con dolcezza e semplicità. I genitori, gli insegnanti e i familiari sono stati catturati dalla loro dolcezza e autenticità: i nostri piccoli protagonisti ci hanno pro-

bini hanno condiviso canzoni e balli festosi. A conclusione della festa, il nostro rinfresco per il consueto allegro scambio di auguri.

Infine, ci preme dire **GRAZIE** a tutti coloro che hanno reso possibile questa indimenticabile serata:

- alle insegnanti, alle esperte di lingua inglese e a tutto il personale della scuola per la dedizione e la voglia di essere sempre presenti soprattutto nei momenti di festa
- ai bambini per il loro impegno, la creatività e la partecipazione attiva
- ai genitori per il loro sostegno costante e per la collaborazione nella preparazione dei gadget e oggetti del nostro mercatino, per il contributo e l'allestimento del rinfresco
- a tutti gli ospiti speciali che hanno reso la giornata ancora più memorabile con la loro presenza affettuosa
- al nostro legale rappresentante Don Eugenio che ci sostiene e conforta nel



comunità in un momento di gioia, amore e riflessione sulla vera essenza del S. Natale.

Che la luce scintillante di questa festa continui a brillare per sempre nei cuori dei bambini e di tutti coloro che hanno contribuito a rendere questa giornata indimenticabile.

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIALE "CAROLINA GHISOLFI"



Rete Mondiale di Preghiera del Papa

ITALIA

Apostolato della Preghiera

offre per me e che viene a me nell'Eucaristia. Che lo Spirito Santo faccia di me il suo amico e apostolo, disponibile alla sua missione di compassione. Metto nelle Tue mani le mie gioie e le mie speranze, le mie attività e le mie sofferenze, tutto ciò che ho e possiedo, in comunione con i miei fratelli e sorelle di questa Rete Mondiale di Preghiera. Con Maria ti offero questa giornata per la missione della Chiesa e per le intenzioni del Papa e del mio Vescovo in questo mese. Amen

Preghiera di offerta dell'Apostolato della Preghiera

Cuore divino di Gesù, io ti offero per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico: le preghiere, le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen!

Gennaio 2024

Intenzione del Papa. Preghiamo perché lo Spirito aiuti a riconoscere il dono dei diversi carismi dentro le comunità cristiane e a scoprire la ricchezza delle differenti tradizioni rituali in seno alla Chiesa Cattolica.

Intenzione dei vescovi. Preghiamo perché la scuola, luogo di crescita e di relazione, sappia sostenere il cammino di bambini e ragazzi che provengono da ogni condizione sociale.

Febbraio 2024

Intenzione del Papa. Preghiamo perché i malati nella fase terminale della propria vita, e le loro famiglie, ricevano sempre la cura e l'accompagnamento necessari, sia dal punto di vista sanitario che da quello umano.

Intenzione dei vescovi. Preghiamo per coloro che negli universi digitali soffrono la solitudine di una vita senza relazioni, affinché sappiano trovare sé stessi nell'incontro con l'altro.



II GRAZIE di Padre Peter

San Raymond Jean diceva: "La gratitudine è una memoria del cuore". L'uomo grato pensa con il cuore. È sempre consapevole di ciò che gli viene offerto o di ciò che ha ricevuto dagli altri. Un vero uomo non può essere ingrato, non conosce l'ingratitude. Al contrario, la persona ingrata non pensa a ciò che gli viene donato giorno dopo giorno. In effetti, la gratitudine è una grande virtù per l'essere umano.

L'atteggiamento ingrato può essere considerato il peccato più grande. La gratitudine è quindi una caratteristica importante di un vero uomo. L'ingrato non ha ancora raggiunto la sua piena maturità umana.

Troviamo questa virtù molto visibile nella vita di Santa Teresa di Lisieux. Lei morì all'età di 23 anni ma divenne matura e vera umana perché aveva questa qualità. Diceva: "tutto è grazia". Ella si rende conto che tutto è effetto diretto dell'amore del Padre nostro: le difficoltà, le contraddizioni, le umiliazioni, tutte le miserie dell'anima, i suoi pesi, i suoi bisogni - tutto, perché attraverso di essi impara l'umiltà e riconosce la sua debolezza. Tutto è grazia perché tutto è dono di Dio. La rende grata a Dio in ogni momento della sua vita. Diventa così una grande santa nel mondo attuale.

Quando rifletto sui movimenti della mia vita, scopro la provvidenza di Dio in ogni momento nella mia vita. Una mano invisibile e sempre con me che mi guida e mi sostiene in



questo percorso, soprattutto durante il mio studio a Roma. Sono stato ordinato sacerdote nel 2009. Dopo tre anni di servizio pastorale in una parrocchia del Bangladesh, nel 2012 ero stato inviato a Roma, per approfondire gli studi sulla Sacra Scrittura al Biblico. Nel 2016 ho terminato la licenza e sono ritornato alla mia diocesi. In Bangladesh sono stato coinvolto in varie attività apostoliche di contenuto biblico, di formazione e di insegnamento nel nostro seminario maggiore.

Ancora una volta, nel 2019, il mio vescovo mi ha chiesto di tornare a Roma per continuare questo studio, per fare il dottorato sulla Bibbia. Si dà il caso che ho completato il mio dottorato il 24 novembre 2023.

In questo lungo percorso della mia vita accademica a Roma tante persone mi hanno aiutato in vari modi. Qui desidero solo riconoscere con gratitudine il fruttuoso accompagnamento di don Eugenio, parroco di Casorezzo, che ho conosciuto nel 2013. Nonostante la mia limitazione nella lingua italiana, mi ha accolto e permesso di fare esperienza pastorale in questa parrocchia. A Roma sono rimasto come studente-prete, c'erano minime possibilità di esercitare il mio ministero sacerdotale, ma a Casorezzo ho avuto il privilegio di sperimentare la fede della chiesa cattolica più antica e tradizionale.

Stando a Casorezzo e camminando con don Eugenio, ho scoperto una serie di cose buone che potranno essere utili nel mio futuro ministero nella mia diocesi.

Essendo stato molto vicino a don Eugenio, l'ho trovato molto fedele alla sua vita di preghiera, che è il fondamento della vita sacerdotale. A quanto mi risulta, non ho mai visto che gli mancassero le sue preghiere e le sue pratiche spirituali. Ad esempio, quando stava progettando di costruire un nuovo oratorio, ho riscontrato la sua profonda fiducia nella provvidenza di Dio. Sento che la sua fervente preghiera e la fiducia in Dio lo hanno spinto a prendere l'iniziativa per questo lavoro impegnativo. La sua vita spirituale mi ha reso



consapevole di guardare alla mia vita di preghiera personale.

Questa è la mia acuta constatazione che come un pastore, lui è sempre disponibile per il suo gregge, per la gente. Non segue alcun orario di ufficio per le necessità dei fedeli. Questa è una qualità straordinaria per me. Ho visto anche come organizza le attività parrocchiali, soprattutto con diversi gruppi di volontari, catechisti, giovani e bambini. Inoltre, per il nutrimento spirituale dei fedeli, è solito preparare bene le sue omelie o altri servizi liturgici. Questa esperienza mi aiuterà sicuramente ad essere più organizzato e disciplinato nel mio futuro ministero pastorale. Personalmente ho avuto un ottimo rapporto con lui. La parrocchia di Casorezzo è diventata la mia seconda casa. Ogni volta che volevo venire qui, don Eugenio mi accoglieva sempre e arrangiava tutto per il mio soggiorno. Inoltre, è diventato l'insegnante della mia lingua italiana. Correggeva le mie omelie, qualsiasi documento per l'università. Non posso che riconoscere la cordialità della gente della parrocchia di san Giorgio. Questa è la mia valutazione che le persone qui sono molto cordiali e accoglienti. Nonostante le mie difficoltà e i miei limiti, mi hanno accettato a cuore aperto. Ho imparato molto da loro. Ho scoperto tanti fedeli



che portano davvero una spiritualità profonda e la praticano nella loro vita personale. La loro esperienza e il loro stile di vita mi aiutano a riflettere e ad arricchire la mia vita spirituale personale.

C'è un altro aspetto che mi ha colpito molto; questo è l'atteggiamento del volontario. È stato davvero sorprendente che molte persone si siano fatte avanti per aiutare le attività parrocchiali. Ho notato meravigliosamente che la maggior parte di loro, anche i giovani, fanno tutto con generosità e altruismo. Sembra che lo facciano con tutto il cuore e senza pretendere alcun privilegio. Mi ha toccato molto perché trovo che manchi nella mia diocesi. Spero che questa esperienza mi aiuterà a motivare i volontari nel mio ministero.

Il motivo principale di questo scritto è esprimere la mia gratitudine e riconoscenza per quanto ho ricevuto dalla parrocchia di San Giorgio, Casorezzo. Questa è davvero un'esperienza arricchente per la mia vita, che darà luce nel cammino della mia missione. Terminati gli studi e prima di ritornare in Bangladesh, risuona nella mia anima lo stesso canto di ringraziamento cantato da Madre Maria, "L'anima mia magnifica il Signore".

Don Peter Shipon Ribeiro

I poveri del Libano

Gennaio 2024 n. 1 *Notiziario di un gruppo di volontari di "Oui pour la vie", un'associazione di volontariato con sede a Damour in Libano, legalmente riconosciuta impegnata in favore dei più poveri di ogni appartenenza religiosa e provenienza* www.ouipourlavie.lb.com - Facebook: Damiano Puccini

La guerra fra Israele e Hamas a Gaza, col suo già devastante carico di vite, rende sempre più verosimile un'estensione del conflitto al di fuori della Striscia a tutto il Medio Oriente. Mons. Hanna Jallouf, francescano, vicario apostolico di Aleppo, afferma che *"in Siria e Libano si respira già un clima di forte paura"*. Man mano che i giorni passano dall'inizio del conflitto aumentano sempre più i segnali di una grave recessione economica incrementata dal conflitto, per tutta la regione, a partire dal confinante Libano, che è inoltre impantanato in una crisi finanziaria di estrema gravità, **con calo del Pil superiore al 50%** dal 2018. **Quasi il 75% dei libanesi vivono al di sotto della soglia di povertà**, una *"prigione senza sbarre"*. Quello che è certo è che almeno un 20% fra loro sono nella categoria dei cosiddetti **"grandi poveri"**, **con meno di 1,5 dollari Usa al giorno**.

Oggi, due terzi delle famiglie residenti nel Sud del Libano, si sono rifugiate presso parenti a Beirut. Sono rimasti solo coloro che non hanno un altro posto dove andare o che temono i saccheggi.

La nostra associazione "Oui pour la Vie" continua ancora con la **"cucina"** di Damour, **l'ambulatorio** per i test sanitari e per AIDS – droga e alcool, il **centro di ascolto** per le medicine e la **scuola** per bisognosi di ogni appartenenza religiosa e provenienza. Con grande speranza abbiamo visto tante persone in più, di ogni appartenenza, venire ad aiutarci con gesti di carità, di tenerezza nelle nostre attività.

AUGURI DI BUON ANNO NUOVO!!!!

Padre Damiano Puccini



4 Febbraio 2024: 46° Giornata per la Vita

Si celebrerà il 4 febbraio 2024 la 46° Giornata Nazionale per la Vita sul tema «La forza della vita ci sorprende. “Quale vantaggio c’è che l’uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?” (Mc 8,36)». Pubblichiamo il Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente della CEI

1. Molte, troppe “vite negate”

Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio. La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza

delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni



possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da “comprare” con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l’utero in affitto o l’espianto di organi. In tale contesto l’aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o “del giorno dopo” facilmente reperibili. Tante sono dunque le

“vite negate”, cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.

2. La forza sorprendente della vita

Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione. Quante volte il capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo,

ma è disperato interiormente. Quanti poveri, semplici, piccoli, immigrati... sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha più

problemi di loro. Quanti disabili portano gioia nelle famiglie e nelle comunità, dove non “basta la salute” per essere felici. Quante volte colui che si riteneva nemico mortale compie gesti di fratellanza e perdono. Quanto spesso il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri. La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.

3. Le ragioni della vita

Al di là delle numerose esperienze che fanno dubitare delle frettolose e interessate negazioni, la vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore. La scienza ha mostrato in passato l’inconsistenza di innumerevoli valutazioni discriminatorie, smascherandone la natura ideologica e le motivazioni egoistiche:

chi, ad esempio, tentava di fondare scientificamente le discriminazioni razziali è rimasto senza alcuna valida ragione. Ma anche chi tenta di definire un tempo in cui la vita nel grembo materno inizi ad essere umana si trova sempre più privo di argomentazioni, dinanzi alle aumentate conoscenze sulla vita intrauterina, come ha mostrato la recente pubblicazione *Il miracolo della vita*, autorevolmente presentata dal Santo Padre. Quando, poi, si stabilisce che qualcuno o qualcosa possieda la facoltà di decidere se e quando una vita abbia il diritto di esistere, arrogandosi per di più la potestà di porle fine o di considerarla una merce, risulta in seguito assai difficile individuare limiti certi, condivisi e invalicabili. Questi risultano alla fine arbitrari e meramente formali. D'altra parte, cos'è che rende una vita degna e un'altra no? Quali sono i criteri certi per misurare la felicità e la realizzazione di una persona? Il rischio che prevalgano considerazioni di carattere utilitaristico o funzionalistico metterebbe in guardia la retta ragione dall'assumere decisioni dirimenti in questi ambiti, come purtroppo è accaduto e accade. Da questo punto di vista, destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali sul tema dell'eutanasia. Così gli sbagli del passato si ripetono e nuovi continuamente vengono ad aggiungersi, favoriti dalle crescenti possibilità che la tecnologia oggi offre di manipolare e dominare l'essere umano, e dal progressivo sbiadirsi della consapevolezza sulla intangibilità della vita. Deprechiamo giustamente le negazioni della vita perpetrate nel passato, spesso legittimate in nome di visioni ideologiche o persino religiose per noi inaccettabili. Siamo sicuri che domani non si guarderà con orrore a quelle di cui siamo oggi indifferenti testimoni o cinici operatori? In tal caso non basterà invocare la liceità o la "necessità" di certe pratiche per venire assolti dal tribunale della storia.

4. Accogliere insieme ogni vita

Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione. Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. Papa Francesco ricorda che «il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili» (*Discorso all'associazione Scienza & Vita*, 30 maggio 2015). La drammatica crisi demografica attuale dovrebbe costituire uno sprone a tutelare la vita nascente.

5. Stare da credenti dalla parte della vita

Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore. Da questo punto di vista, la Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno.

Roma, 26 settembre 2023

Il Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana



Quanta umanità nella bioetica di Francesco

Fin dall'inizio del suo pontificato, 10 anni fa, papa Francesco ci ha sorpresi con i suoi gesti semplici, ricchi di umanità e di spirito evangelico. La sua attenzione per gli ultimi della terra è costante. La grande sensibilità per temi decisivi, quali la Chiesa come luogo di misericordia e di accoglienza, la giustizia tra i popoli, la pace, l'accoglienza dei migranti, ha fatto pensare ad alcuni che i temi della bioetica avessero un ruolo secondario nel suo programma pastorale. Niente di più sbagliato. L'approccio di Francesco è certamente diverso, ma la preoccupazione per la salvaguardia della persona umana e della sua dignità è precisa e ferma. Basti pensare al concetto delle «vite di scarto», che il Papa richiama in modo costante. Molti sono i riferimenti bioetici contenuti in discorsi, messaggi e documenti, da Evangelii gaudium a Laudato si' e Amoris laetitia.

Il Papa imposta i rapporti tra Chiesa e società civile nella direzione della collaborazione. È noto che la Chiesa ha una forte sensibilità per le tematiche etiche, maestra nell'ambito del Vangelo. E con questa sua competenza vuole contribuire al bene di tutti, cooperando con tutti gli uomini di buona vo-



lontà. In questo cammino di cooperazione tra Chiesa e società due cose vanno notate. In primo luogo, la Chiesa lavora perché cresca la coscienza civile dell'intera società e dei singoli verso una migliore comprensione del valore unico della persona umana. Si rifugge poi da una logica di scontro per entrare in quella del discernimento, che opera sulla base della razionalità e dei valori costitutivi della persona e della società. Quella del Papa è una posizione

molto diversa da quella avanzata dalla maggioranza della bioetica anglosassone, che suppone una sostanziale impossibilità di trovare un accordo tra le diverse posizioni bioetiche. Per papa Francesco, nella logica del costruire ponti,

IN ASCOLTO DI DIO E DEI FRATELLI

**ASCOLTIAMO insieme la Parola di DIO
per sostenerci nel cammino della vita**



Meditiamo il vangelo di LUCA

In Oratorio Dalle 16,00 alle 17,30

**DOMENICA 21 Gennaio
DOMENICA 25 Febbraio
DOMENICA 17 Marzo
DOMENICA 14 Aprile
DOMENICA 25 Maggio**

**N.B. TUTTE LE DOMENICHE - Dalle 21,00 alle 22,00
ONLINE - DA CASA TUA**

Riprenderemo gli incontri dal 10 settembre 2023

Se vuoi partecipare contatta: Stefano 338.2083677
oppure invia una e-mail a cinitonilibril@libero.it

questa incomunicabilità va superata in favore di un discernimento amico del bene, per trovare un accordo anche nelle società pluraliste, spesso segnate dal relativismo, confidando nella ragione umana. Tale lavoro richiede sempre l'abbandono di interessi particolari e ideologie, umiltà e realismo, e non teme il confronto tra le diverse posizioni, contribuendo alla maturazione della coscienza civile.

La visione del Papa pone la cura dei più deboli come principio etico fondamentale. La collaborazione tra Chiesa e comunità civile deve mirare a servire tutti gli uomini, con particolare attenzione ai più deboli e marginali. Si tratta di servire l'uomo, tutti gli uomini e le donne, con particolare attenzione e cura per i soggetti più deboli e svantaggiati, che stentano a far sentire la loro voce, oppure non possono ancora – o non possono più – farla sentire. Un principio etico fondamentale anche per le applicazioni biotecnologiche in campo medico, che non possono mai essere utilizzate in modo lesivo della dignità umana, e nemmeno guidate solo da scopi industriali e commerciali. Un terzo importante contributo del pensiero di Francesco alla scienza bioetica è relativo al suo compito specifico. Secondo il Papa la bioetica deve essere una scienza critica, capace di valutare il ruolo delle biotecnologie e del loro corretto utilizzo a servizio della persona umana. Le scienze e le tecnologie biologiche e mediche, nel loro ritmo accelerato, rischiano di smarrire ogni riferimento che non sia l'utilità e il profitto. Perciò, si deve rifiutare l'idea di una bioetica ancella di ogni progetto di sperimentazione e ogni possibile uso delle tecnologie: sarebbe

una bioetica ideologizzata. Al contrario, ogni progetto di ricerca dev'essere valutato in relazione alla sua capacità di valorizzare la dignità della persona. Infine, Francesco non ha mancato di fornire alcune indicazioni al lavoro dei bioeticisti invitando a sviluppare una collaborazione tra i vari settori disciplinari per giungere a un'analisi interdisciplinare delle cause del degrado ambientale. In questo ambito è opportuno un confronto tra le teorie biocentriche e quelle antropocentriche, alla ricerca di percorsi che riconoscano la centralità dell'uomo nel rispetto degli altri esseri viventi e dell'intero creato. In secondo luogo, il Papa sollecita una forte attenzione verso le persone più fragili, sempre a rischio di emarginazione. È la sfida di contrastare la cultura dello scarto, tra cui vi è il trattare gli embrioni umani come materiale scartabile, e così anche le persone malate e anziane che si avvicinano alla morte. In terzo luogo, papa Francesco esprime l'invito a costruire una scienza amica dell'uomo, con alti standard etici, auspicando un confronto internazionale in vista di una possibile armonizzazione degli standard e delle regole delle attività biologiche e mediche, regole che sappiano riconoscere valori e diritti fondamentali. Il Papa non dimentica la necessità del lavoro formativo dell'opinione pubblica, a partire dalla scuola, su questioni bioetiche, perché un minimo di competenza significa anche un incremento del livello etico delle persone e pure della democrazia sostanziale. Anche nel campo bioetico, dunque, la sapienza di Francesco ha arricchito la vita della Chiesa e degli uomini di buona volontà.

MICHELE ARAMINI

Discorso alla Città: il bene comune esige fiducia

Nel suo pronunciamento l'Arcivescovo mette in guardia dalla paura che si diffonde come un virus, aiutata da chi la "semina" a tutto vantaggio di pochi interessati, e che condiziona scelte personali e vita sociale. Invita credenti e non a riscoprire la pratica di una virtù che passa attraverso il dialogo e il confronto tra idee diverse, per costruire alleanze davanti alle sfide di oggi: crisi demografica, emergenza educativa e migrazioni

«Riconosciamo che la fiducia è la virtù doverosa di coloro che interpretano la vita come una vocazione. È un dovere per noi tutti e in modo speciale per coloro che hanno responsabilità per il bene comune. La fiducia è un dono che chiede di essere reciprocamente offerto. Significa: volgere lo sguardo con benevolenza verso l'altro. Fidarsi, avvicinandosi all'altro, mettere nelle mani dell'altro la propria speranza. Esprimere gratitudine, credere alla promessa che l'altro è per te». L'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, conclude così il Discorso alla Città, pronunciato nella Basilica di Sant'Ambragio il 6 dicembre, alla vigilia della festa del Santo patrono

Una riflessione che coglie nel profondo il contesto culturale e la qualità del dibattito pubblico, dove la paura diffusa come un'epidemia intacca le fondamenta del vivere civile e democratico: «Per una comunità, per una città, per un Paese la fiducia è una condizione irrinunciabile per una coesistenza pacifica delle persone, delle culture, delle religioni. La fiducia è un atteggiamento necessario per affrontare le sfide di oggi e per andare verso il futuro. La fiducia è l'antidoto per contrastare il declino della nostra civiltà. La fiducia è il rimedio all'epidemia della paura».

Via Legnano,2,
Tel. 333 4492584
ccp.casorezzo@gmail.com (nuova)



Centro Coordinamento Pensionati A.P.S.

RINNOVO TESSERE PER IL 2024

La tessera può essere richiesta al Centro Coordinamento Pensionati da tutti i residenti in Casorezzo, che sono in pensione o che lavorano con un minimo di età di 18 anni. Gentili soci, il tesseramento si farà presso la sede Via Legnano, 2 (ex comune). Come sempre continuiamo a promuovere alcune attività di cui Vi terremo periodicamente informati con il gruppo whatsapp. Invitiamo pertanto i nostri gentili soci e tutti coloro che sono interessati a sostenere **il Centro Coordinamento Pensionati** a rinnovare la tessera per l'anno 2024.

Le tessere saranno distribuite secondo il seguente calendario presso la nuova sede:

martedì 09-16-23-30 gennaio dalle ore 16, alle 17.30
venerdì 12-19-26 gennaio dalle ore 14.30 alle 17

Il costo tessera per il 2024 è di €. 12,00

GINNASTICA DOLCE

Il corso come in passato è previsto il lunedì ed il giovedì dalle ore 18.30 alle ore 19.30 da **Lunedì 22 gennaio** fino a **giovedì 28 marzo**. Ricordiamo che è possibile effettuare il corso anche una volta alla settimana. Il corso è riservato ai soci del CCP di Casorezzo in regola con la tessera del 2024. Info e presso la sede nei giorni ed orari indicati e/o telefonando alla Sig.ra Marinella Bertani (339-4836150)

CORSO DI BALLO

Il corso di balli di gruppo per motivi tecnici si effettuerà il lunedì, a partire dal **15 gennaio** e termine **lunedì 16 maggio**, esclusivamente per i soci del CCP di Casorezzo in regola con la tessera del 2024. Il corso sempre con i maestri Damiano e Marcella si effettuerà presso il salone dell'oratorio parrocchiale dalle ore 20.30 alle ore 22. Info e prenotazioni in sede, martedì dalle ore 16 alle 17.30 ed il secondo e quarto venerdì del mese dalle ore 15 alle 17, oppure durante la prima serata di ballo.

GIOCO DEL BURRACO

Per gli amanti del gioco del Burraco riprendiamo a giocare tutti i giovedì sera a partire **dall'11 gennaio** (salvo ferie dei titolari), dalle ore 21 alle ore 23.30. Si gioca e/o si impara a giocare presso il bar "Mr. Ugo" di P.zza Griga che ci ha gentilmente offerto la sua ospitalità anche per il 2024.

Possano partecipare esclusivamente i soci del CCP di Casorezzo in regola con la tessera del 2024.

TURISMO: PROPOSTE 2024 - GITE IN GIORNATA

Domenica 21 Gennaio Sapori d'Inverno: IL SACRO RITO

DEL BOLLITO ad Asti

Mercoledì 31 Gennaio: FIERA di S. ORSO ad AOSTA

Domenica 4 Febbraio: CARNEVALE a VENEZIA

Sabato 10 Febbraio: VERONA in LOVE con visita guidata città

Domenica 18 Febbraio: CARNEVALE di CENTO

Sabato 24 Febbraio: ROMA e Musei Vaticani, treno alta velocità

Sabato 2 Marzo: ROMA e QUIRINALE, treno alta velocità

Domenica 3 Marzo: Lun. 1 Aprile, Sab. 6 Aprile: TRENINO

DEL BERNINA con S. Moritz

Domenica 3 Marzo: CARNEVALE di NIZZA

Sabato 16 Marzo: CASA del MANZONI e DINTORNI

Sabato 23 Marzo: CASTELLO di RIVALTA

Domenica 24 Marzo: LODI il Castello Bolognini e Sant'Angelo Lodigiano

Domenica 7 Aprile: SAVONA e CAPPELLA SISTINA

TOUR

Dal 8 al 11 Marzo: ROMA Bellezza Eterna

Dal 17 al 19 Marzo: FIRENZE e SIENA

Dal 24 al 26 Marzo: RIVIERA dei FIORI e COSTA AZZURRA

Dal 11 al 16 Aprile: NEW YORK L'Unica

Dal 28 Aprile al 5 Maggio: CORSICA e SARDEGNA

SOGGIORNI

Dal 25 Gennaio al 1 Febbraio: CAPOVERDE e BOA VISTA, Dove l'estate non finisce mai

Dal 4 al 16 Febbraio e dal 8 al 22 Marzo: DIANO MARINA Hotel PARADISO

Dal 16 al 23 Febbraio: GIORDANIA CLASSICA con notte in campo tendato a Wadi Rum

TEATRO

Domenica 24 Marzo: IL PICCOLO PRINCIPE, Teatro Repower Assago

Domenica 7 Aprile NEVERLAND – L'Isola che non c'è: Il Musical – Teatro Nazionale

Sabato 11 Maggio: SOLO di Arturo Brachetti, Teatro Arcimboldi

Venerdì 17 Maggio: Giacobazzi Giuseppe: IL PEDONE, Teatro Nazionale

Sabato 18 Maggio: BACK TO MOMIX – Teatro Lirico G. Gaber
Info presso la sede nei giorni ed orari indicati Martedì dalle ore 16 alle 17.30: Venerdì dalle ore 15 alle 17.

AUGURI A...

Alla signora **Oldani Ambrosina** che il 22 gennaio compirà **95 anni. A Lei i nostri affettuosi auguri.**

NOTIZIE UTILI

Don **EUGENIO BAIÒ** – Parroco
Piazza San Giorgio, 21 - Tel./Fax 02.90296952
Cell. 338.4748503 - Email: doneugeniobaio@gmail.com
SONIA PALLARO – Scuola Materna
via Roma, 22 - Tel. 02.901.00.78 - info@scuolainfanziaighisolfi.it

S.S. MESSE Giorno feriale ore 8.30
Vigilia giorno festivo ore 18.00
Giorno festivo ore 8.30 – 10.30 – 18.00

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Sabato e vigilia giorni festivi ore 14.30 – 16.00

CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA

Via Madonna, 67 RHO (MI) - Tel. 02.93.06.523 con seg. telefonica

ORARI UFFICI:

Lunedì – Martedì ore 14.00 – 18.00
Mercoledì – Giovedì ore 09.30 – 13.00 14.00 – 18.00
Venerdì ore 09.30 – 13.00

PRESTAZIONI: Il Centro offre consulenza in area socio-psico-pedagogica, in area sanitaria, in area legale e in area etica.
www.centroconsulenzafamigliarho.it

IL PATRONATO ACLI È CHIUSO

I servizi sono garantiti dalle sedi zonali attraverso:
CUP telefonico 02.25544777 codice 3
Email: servizionline.milano@patronato.acli.it
Legnano@patronato.acli.it - NB: NON SARANNO ELABORATI I MODELLI DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

MUNICIPIO DI CASOREZZO L.go Alcide De Gasperi 1
Tel. 02.901.00.12 (centralino) Fax. 02.902.96.960
www.comune.casorezzo.mi.it

UFFICIO SEGRETERIA, UFFICIO FINANZIARIO, UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA PERSONA, UFFICIO DEMOGRAFICI

Lunedì ore 9.45 – 12.15 16.45 – 17.45
Martedì ore 10.00 – 13.30
Mercoledì ore 9.00 – 12.15
Giovedì ore 9.45 – 12.15 16.15 – 17.15
Venerdì ore 9.45 – 12.15
Sabato (solo Anagrafe) ore 9.45 – 12.00

ORARIO DISCARICA COMUNALE via Fiume

Lunedì ore 10.00 – 12.00/16.00 – 18.00
Martedì – Venerdì ore 16.00 – 18.00
MERCOLEDÌ CHIUSA
Giovedì ore 10.00 – 12.00 (solo attività produttive commerciali)
ore 16.00 – 18.00

Sabato ore 10.00 – 13.00/14.00 – 18.00

Ingresso residenti con Tessera Sanitaria - CNS

Ingresso attività produttive e commerciali con autorizzazione comunale

BIBLIOTECA COMUNALE Piazza Griga, Tel. 02.40043736

Lunedì CHIUSA
Martedì - Giovedì - Venerdì: ore 14.30 – 18.30
Mercoledì ore 16.30 - 18.30
Sabato ore 9 - 13

SERVIZI SANITARI

FARMACIA via Europa, 8

ORARIO: Ore 8.30 – 12.30 / 15.00 – 19.00

Chiusura Sabato pomeriggio

PARAFARMACIA via Roma, 18

ORARIO: Lunedì a Sabato Ore 8.00 – 12.30 / 15.00 – 19.00

Domenica ore 9.00 – 12.00

CONSULTORIO GINECOLOGICO: SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA

Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60.

Tel. 02.97963081. Servizio solo su appuntamento

Lunedì ore 14.00 – 16.00 Venerdì ore 09.30 – 12.30

MEDICINA SPECIALISTICA – CENTRO PRELIEVI – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE

Centro Socio-Sanitario di Busto Garolfo, Via 24 Maggio
Tel. 0331.56.61.62

PRENOTAZIONE ANALISI ED ESAMI

Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio (rilevamento PA, HGT, medicazioni, IM ecc.) ore 8.30 – 9.30

AMBULATORIO COMUNALE

Piazza XXV Aprile, Casorezzo

PUNTO PRELIEVI (sangue, urine, ecc...) e ritiro esiti

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 7.30 – 9.00

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

(PRESTAZIONI GRATUITE: medicazioni semplici, iniezioni, misurazione pressione, glicemia, registrazione elettrocardiogramma, ecc.)

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 10.00 – 11.00

Altre prestazioni sono disponibili a pagamento.

Tutte le prestazioni sono erogate anche a domicilio, a pagamento.

Per prenotazioni ed informazioni: VITA SERENA srl - call center 848.800.994 oppure 0331.482255

Numero Verde A.S.L. Provincia di Milano n° 1 (per informazioni, indirizzi, recapiti telefonici, ecc...): 800.671.671

SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

Dal 13/01/2023 si è trasferito presso i locali adiacenti alla Farmacia Comunale di via Boccaccio 19 Magenta (già **Guardia Medica**) n° Tel. 116117

CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI

dal Lunedì al Venerdì ore 20.00 – 24.00 (ultimo accesso 23.30)

Sabato, Domenica e giorni prefestivi ore 9.00 – 21.00

SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA

Telefono unico per tutte le emergenze: **112**

PRONTO INTERVENTO CON AMBULANZA

ARLUNO Tel. 02.901.57.57

VIGILI DEL FUOCO 115 - INVERUNO Tel. 02.97.87.022

CARABINIERI BUSTO G. Tel. 0331.56.94.76

CARABINIERI LEGNANO Tel. 0331.54.44.44/245